

COGEME SET S.P.A. IN LIQUIDAZIONE E CONCORDATO PREVENTIVO

Sede in Via degli Olivetani n. 10/12 - Milano (MI)
Capitale sociale Euro 30.867.320,00 Azzerato con delibera assembleare
straordinaria dei soci in data 12 gennaio 2012
Codice fiscale numero iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 10367480158
Indirizzo di posta elettronica certificata: amministrazione@pec.comeset.it

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE all'Assemblea degli Azionisti di COGEME SET S.p.A. di approvazione del Bilancio di esercizio 31.12.2019

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile e dell'art. 153, comma 1, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (il "TUF"), Vi informiamo che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, abbiamo svolto l'attività di vigilanza e controllo secondo le norme del codice civile, degli artt. 148 e seguenti del TUF, del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e delle indicazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Premesse

Come ben sapete, nelle precedenti relazioni il Collegio Sindacale ha sempre evidenziato l'iter civilistico che ha interessato la società, dalla messa in liquidazione avvenuta in data 12 gennaio 2012 all'omologa del concordato preventivo da parte del Tribunale di Frosinone avvenuto in data 08 gennaio 2016.

Riteniamo, pertanto, non opportuno ripetere tutto l'iter anche nella presente relazione.

La Società è stata cancellata dall'elenco titoli diffusi tra il pubblico da parte della Consob con provvedimento del 3 agosto 2016.

Relazione attività

In data 31 gennaio 2019, il Liquidatore Giudiziale ha provveduto al deposito del 3° piano di riparto parziale, comprendente il prospetto aggiornato delle somme disponibili. Si riportano, di seguito, le informazioni più significative desumibili dal predetto documento:

- l'attivo netto realizzato dalla Liquidazione concordataria, detratte le somme già ripartite secondo i piani di riparto parziali e le somme pagate nel corso dell'esecuzione del concordato, ammonta a complessivi Euro 2.174.960;
- le ulteriori spese che la Procedura dovrà sostenere per l'esecuzione del piano concordatario sono state stimate in complessivi Euro 1.055.090, salvo eventuali variazioni dipendenti dagli sviluppi della Procedura;
- le somme ancora da distribuire in esecuzione dei due precedenti piani di riparto ammontano a Euro 58.997;
- le somme da distribuire in esecuzione del 3° piano di riparto parziale ammontano a Euro 750.594;
- di conseguenza, le somme residue disponibili ammontano a Euro 310.279.

Dopo vari tentativi di vendita con modalità telematica con esito negativo, l'immobile di proprietà è stato aggiudicato a terzi, dapprima provvisoriamente e poi in via definitiva (10.10.2019), al prezzo di € 1.201.810 e formalmente trasferito con atto del 27.12.2019 a rogito del Notaio Raponi in Frosinone.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che ha:

- richiesto e ottenuto dal Liquidatore, nel corso delle riunioni, informazioni in merito alle operazioni più significative svolte dalla medesima, nel corso del 2019, dal punto di vista finanziario, economico e patrimoniale. Le operazioni, effettuate in questo lasso temporale, non hanno presentato carattere di imprudenza, in conflitto di

interesse, di atipicità, non hanno contrastato né con il deliberato assembleare né con le disposizioni del Giudice Delegato né con le disposizioni del Commissario Giudiziale;

- constatato che, a seguito del provvedimento di Borsa Italiana e della cancellazione dall'elenco titoli diffusi da parte della Consob si è verificato il venir meno dell'obbligo da parte del Collegio dei Liquidatori di predisporre la relazione ai sensi dell'art. 123-bis (Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari) e 123-ter (Relazione sulla remunerazione) nonché dell'attestazione ai sensi dell'art. 154-bis (Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari) del D. Lgs. n. 58/98;

- riscontrato che non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali, con parti correlate o con terzi, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Liquidatore e della Società di Revisione;

Il collegio inoltre non è intervenuto per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.; non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.; non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 c.c.; nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Tutto ciò premesso e ferme restando le precisazioni e indicazioni sopra riportate, per quanto di nostra competenza, abbiamo:

- verificato il rispetto delle norme di legge e dello statuto e dei principi a cui deve essere informata una corretta amministrazione;

-verificato l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nel loro concreto funzionamento;

-verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio Civilistico della Società e della relazione sulla gestione riguardanti l'esercizio 2019, anche tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione;

-verificato che, in conformità al regolamento (CE) n. 1606/2002 e del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio di COGEME SET al 31 dicembre 2019 sia redatto in conformità alla Guida operativa n. 5 dell'OIC "I bilanci di liquidazione delle imprese IAS compliant". Si rammenta che la Società, già a far data dal bilancio chiuso al 31.12.2013, aveva tenuto conto dell'OIC 5 nella misura in cui quest'ultimo è stata ritenuta applicabile e non in contrasto con altre prescrizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Il Collegio ha incontrato periodicamente la società di revisione:

- per lo scambio di informazioni in merito alle verifiche svolte da quest'ultima ai sensi del D.Lgs. 39/2010;

- ha ricevuto la Relazione sul Bilancio Civilistico al 31 dicembre 2019, emessa dalla società di revisione ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, nella quale viene espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio della Società.

Vi segnaliamo che, nel corso del 2019, non abbiamo avuto evidenza del conferimento di incarichi diversi dalla revisione legale dei conti annuali alla società BDO Italia S.p.A. (o a entità/soggetti appartenenti alla sua rete), società cui è stato affidato l'incarico di revisione legale dall'Assemblea del 30 giugno 2014.

Al 31 dicembre 2019, la Società ha chiuso con una perdita di periodo pari a Euro 1.463.996 che, assieme alle perdite derivanti dagli esercizi precedenti, ha comportato un deficit patrimoniale pari ad Euro 118.113.436 e una posizione finanziaria netta pari ad Euro 86.821.321 (Euro 86.999 migliaia nell'esercizio precedente).

Il Collegio riporta all'attenzione degli azionisti i principali rischi ed incertezze persistenti e legati alla procedura: infatti, nonostante il piano concordatario sia di tipo liquidatorio con cessione dei beni, le condizioni del mercato di riferimento rappresentano un elemento discriminante per la buona riuscita del piano di ristrutturazione del debito.

Rischi ed incertezze persistenti

- struttura amministrativa: per effetto della cessione del ramo d'azienda alla TCH, è terminato l'impegno da questa assunto con il contratto di affitto del ramo d'azienda di fornire alla Società il supporto amministrativo. La situazione critica non ha consentito un adeguato rafforzamento della struttura amministrativa: tale situazione potrebbe aver causato la mancanza di informazioni su fatti e circostanze che potrebbero avere impatto sul bilancio e aver influito sulla qualità dell'informativa in esso fornita;

- accertamento fiscale: nonostante sia stato chiuso in Adesione un primo accertamento 2007-2013 la Società ha ricevuto una nuova ispezione da parte del Nucleo di Polizia Tributaria di Frosinone per accertamento avente a oggetto gli stessi esercizi. Per tali esercizi, gli stessi militari avevano già effettuato ispezione nel corso del 2014 e l'Agenzia delle Entrate di Milano aveva emesso i relativi Avvisi di accertamento che venivano poi definiti tra le parti per il tramite dello strumento dell'accertamento con adesione. A seguito del nuovo processo verbale di constatazione, la Società non ha ancora ricevuto alcun nuovo Avviso di Accertamento. Peraltro, occorre rilevare che trattandosi di esercizi già accertati, l'Accertamento sarebbe possibile solo se fossero rinvenuti nuovi elementi che invece non appare siano emersi. Infatti i militari hanno premesso che detta nuova ispezione si fondava sulla mancata risposta ricevuta dalla allora controllata Cogeme Romania. Si deve quindi dubitare innanzitutto sull'effettiva idoneità del nuovo pvc a divenire accertamento, nonché sul suo contenuto che non appare innovativo. Tuttavia, in un quadro di generale incertezza, tale condizione viene posta a criticità anche vista l'esiguità della soddisfazione prevista per il ceto dei creditori chirografari.

- esecuzione del nuovo concordato: a conclusione, secondo quanto sarà previsto nella proposta concordataria, dovrà essere puntualmente e progressivamente verificato il raggiungimento degli obiettivi previsti dal medesimo piano concordatario.

Il collegio richiama quindi l'attenzione su quanto dichiara lo stesso liquidatore nella relazione sulla gestione:

Dall'analisi di cui sopra, emerge che le principali incertezze sul bilancio al 31 dicembre 2019 di Cogeme riguardano quindi: i) la stima dei valori di realizzo delle attività residue, e la quantificazione delle passività in un contesto di assenza del presupposto della continuità aziendale, ii) l'esecuzione complessiva del piano concordatario liquidatorio, e iii) eventuali nuovi accertamenti fiscali.

Il Collegio pur non essendo investito del controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla conformità della Legge ed al rispetto delle normative di riferimento. Ha inoltre verificato che il Collegio dei Liquidatori, nella redazione del bilancio, non abbiano derogato a quanto previsto dagli articoli 2423 bis e 2426 c.c.

- La Società di Revisione incaricata ha comunicato il proprio giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 e sulla coerenza della Relazione sulla Gestione di Cogeme Set Spa in liquidazione e concordato preventivo. Il Collegio Sindacale condivide la posizione della Società di Revisione incaricata.

- Come da sempre segnalato dal presente Collegio Sindacale nelle relazioni al bilancio, anche per il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 occorre rammentare la difficoltà riscontrata dal Collegio nell'esecuzione delle proprie verifiche stante le difficoltà oggettive ed il contesto in cui la Società si trova ad operare.

In considerazione di quanto sopraesposto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2019 presentato dal Collegio dei Liquidatori unitamente alla relazione sulla gestione nonché la proposta di destinazione della perdita di esercizio.

Milano, lì 11/06/2020

IL COLLEGIO SINDACALE

-(Dott. Nicola Canal)



-(Dott. Matteo Ceravolo)



-(Dott.ssa Maria Luisa Bordignon)

